Scoprire Monaco, scoprire noi stessi

Non è facile racchiudere in poche parole l'energia e le emozioni di un soggiorno studio di due settimane, ma se dovessimo sceglierne tre per descrivere la magia di Monaco, sarebbero "tedesco", "Marienplatz" e "libertà". La prima perché eravamo lì proprio per metterla in pratica, per viverla davvero sulla nostra pelle. La seconda perché era il cuore pulsante della città, il nostro punto di riferimento quotidiano, sempre pronto ad accoglierci per condividere momenti speciali. Ma è stata la terza – la libertà di camminare da soli in una città sconosciuta e di esplorare le strade, la cultura e, soprattutto, noi stessi – a trasformare un semplice viaggio in un'esperienza di crescita vera e propria.

A fine giugno di quest'anno, siamo partiti insieme a un gruppo di circa dieci ragazzi da tutto il Friuli-Venezia Giulia, grazie all'importantissima borsa di studio conferitaci dalla Fondazione Pittini. L'avevamo vinta realizzando un video sull'orientamento post-diploma, proponendo una piattaforma online per aiutare i ragazzi a trovare la propria strada futura. Grazie a questo video, abbiamo avuto la splendida opportunità di trascorrere due settimane indimenticabili nella città più importante della Baviera, frequentando una scuola di lingua e immergendoci completamente nella cultura tedesca.

Monaco ci ha accolti a braccia aperte, grazie anche all'organizzazione impeccabile della scuola, BWS Germanlingua. La loro rappresentante, Irina, ci ha subito incontrati all'aeroporto e ci ha guidato con affetto in tutte le attività delle giornate. Ancora più preziosa è stata l'ospitalità delle nostre famiglie ospitanti: sono state straordinariamente gentili sin dal primo momento, facendoci sentire a casa e sempre i benvenuti. Tra le risate e le chiacchierate all'ora di cena e i messaggi sul gruppo WhatsApp con i consigli sui luoghi segreti da visitare, ci hanno fatto sentire parte integrante della loro famiglia.

Le lezioni sono state ogni giorno una nuova scoperta. Frequentare un corso avanzato di livello B2 ci ha motivati a metterci in gioco, a superare le nostre insicurezze e a imparare davvero tanto. Ma ciò che rendeva tutto più stimolante era la possibilità di confrontarci con studenti da ogni parte del mondo: adulti e ragazzi uniti dalla stessa voglia di conoscere. Le conversazioni, i punti di vista diversi, le nuove amicizie nate tra una pausa e l'altra sono state, in molti casi, tanto formative quanto le lezioni stesse.

I momenti più belli in assoluto li abbiamo vissuti nelle attività pomeridiane. L'adrenalina di salire sulla torre di Alter Peter, la meraviglia di visitare la Residenz con la Schatzkammer, la gita a Norimberga, e i momenti di pura gioia come fare il bagno nell'Isar (il fiume di Monaco) o nel Riemer See ci hanno cambiati. Abbiamo esplorato musei, come quello della BMW e il museo della Scienza e della Tecnica, parchi come l'Olympiapark e persino fatto attività fisica divertendoci nella Maxxarena.

Durante queste attività, le amicizie sono nate con naturalezza e si sono rafforzate in fretta. Abbiamo legato subito con gli altri ragazzi: erano persone veramente fantastiche, con un'energia e una disponibilità incredibili. Insieme abbiamo riso, esplorato e creato ricordi meravigliosi e indelebili. Queste amicizie sono diventate

importantissime: continuiamo ancora oggi a sentirci. Sono i legami che ci hanno fatto crescere di più.
Oggi, a distanza di tempo, la Germania è lontana, ma le emozioni di Monaco risuonano ancora. Certo, abbiamo imparato il congiuntivo tedesco e sappiamo orientarci nel centro e soprattutto nella periferia di Monaco. Ma l'eredità più grande di queste due settimane è la libertà che abbiamo conquistato: la consapevolezza di poter affrontare l'ignoto, di creare legami sinceri a migliaia di chilometri da casa e di sentirci un po' meno ragazzi e molto più cittadini del mondo. Siamo profondamente grati alla Fondazione Pittini per averci dato questa possibilità. Se c'è una cosa che questo viaggio ci ha insegnato, è che investire su sé stessi è sempre la scelta giusta: scoprire il mondo è il modo migliore per scoprire chi siamo davvero.

Carolina Cannavò 4G, Camilla Catello 4G, Gabriele Rota 5G ed Eros Monai 5G